

**GRAUS EDITORE**  
**Mercoledì, 30 gennaio 2019**

## Graus Editore

30/01/2019 <b>Quotidiano di Puglia</b> Pagina 31	
<u>Al Plaza Cafè le opere della poetessa Ruggeri</u>	1
30/01/2019 <b>ilmattino.it</b>	
<u>Girasoli al vento: Prisco, la memoria e le ragioni narrative di una figlia...</u>	2
30/01/2019 <b>portalecce.it</b>	
<u>A Maria De Giovanni encomio del presidente Mattarella: preziosa per...</u>	4
30/01/2019 <b>paeseitaliapress.it</b>	
<u>Veleni &amp; Verità di Giulia Fera e Francesco Testa, un romanzo...</u>	7

## IN BREVE

# Al Plaza Cafè le opere della poetessa Ruggeri

### Sclerosi multipla e rinascita Se ne discute in Comune

Si terrà questa sera alle 18 a Vernole la presentazione del libro autobiografico di Maria De Giovanni intitolato *Sulle orme della sclerosi multipla la rinascita*, edito da Graus editore. La location dell' incontro è la sala consiliare del Comune. Dialoga con l' autrice il vice sindaco. Quella di questa sera è una delle tappe del ricco calendario delle presentazioni del libro.

**I BENIAMARA LIVE DOMANI AL CANTIERE**

Conoscevo il 22 al piano del Cantier e loro salirono: Beniamara, band tra le altre che propone il rock progressivo e a cappella, con voci armoniche, alla guida di un' orchestra di rock contemporaneo.

**TEGULA SURF COWBOYS AL ROAD 66 DI LECCE**

Tago al Surf Cowboy Live al Road 66 di Lecce e incontrerò con loro i cowboy del surf con Danny Brando, ospite d'onore, accompagnato dal DJ e djing di Rudy Doris.

**JAPAN FOOD E LEZZI/BI ALLO SCAPPY DI GALATONE**

Conoscevo che il 21-30 era Scappi, quale era il nome del locale di Galatone, pensavo a una pizza, ma è un locale dedicato allo Japponese e al Protopopolo della Puglia.

**Spinelli Caffè**

h24  
www.spinellicafe.it

**Giorno & Notte**

**Spinelli Caffè**

www.spinellicafe.it

**LOCALI** Omaggio ai Beatles a Leccese  
Tributo a Mammario al Fun Station

## Dischi Parlanti alle Officine Cantelmo Sul palco c'è Turco

Continua questa sera, dalle 20 alle Officine Cantelmo a Lecce "Dischi Parlanti" la rassegna di musiche con cronometri e gruppi emergenti e le nuove uscite discografiche di band pugliesi.

Sul palco del centro culturale Sociese sulla la giovane cantante Tania. In apertura di serata appuntamento con l'apertivo musicale e il dj set Giovanni Anziani, intervista a cura di Radio WAI.

Tania, cantante e polistrumentista, nasce in un piccolo paese in provincia di Taranto. Inizia a suonare fin da piccola scoprendo l'interesse per la musica dei grandi cantautori italiani ed internazionali, esempi ed ispirazioni che sono la sua musica "naturale". Il suo di strumenti elettronici infatti la porta a suonare sul palco creando sinergie tra suoni e gesti tutti da ascoltare e guardare.

La cantante di musica Di, suoli Prefati è organizzata, in collaborazione con l'associazione UASC, SIEL - Sud Est Indipendente Festival, Radio WAI, SUN Project.

The Beatles. Nella sala 22 il **Locale** - **Birreria** **quasi** **Carolina** a Lecce, con **Mancu** **Anziani** e **Andrea** **Carosella**, due dei più importanti preparatori musicali del Boreale, interverranno in un aperitivo del Pub in chiave musicale.



La cantante Tania

**IN BREVE**

### Sclerosi multipla e rinascita Se ne discute in Comune

Si terrà questa sera alle 18 a Vernole la presentazione del libro autobiografico di Maria De Giovanni intitolato "Sulle orme della sclerosi multipla la rinascita", edito da Graus editore. La location dell' incontro è la sala consiliare del Comune. Dialoga con l'autrice il vice sindaco. Quella di questa sera è una delle tappe del ricco calendario delle presentazioni del libro.

### LECCO

#### Franky Selector ospita questa sera a il Barrocco

Stasera alle 22 il **Barrocco** Internazionale di Lecce ospita Franky Selector, Organismo di Musica, Franky Selector ventuna musicista, con il gruppo "Skyline", una band canadese che ha avuto la fortuna di suonare a fianco di The Horribles, Ben Harper, George Clooney, tantissimi altri. La musica soul e del funk, il suo sound musicale è una fusione di diversi stili, difficilmente catalogabile sotto un'etichetta di genere. Il suo ultimo disco, "Shady Club", è uscito nel luglio del 2017. Dal vivo è decisamente una buona abitudine.

#### ALDO

#### Al Plaza Cafè le opere della poetessa Ruggeri

Si tiene oggi alle 18.30 del **Plaza Cafè** di Alipoli con gli appuntamenti del "Caffè Letterario" organizzato dall'Associazione Culturale Atlantida. La prima presentazione è dedicata al libro "Sclerosi multipla, rinascita e pagine del trascorso" di Carolina Ruggeri, curata da Antonietta Colonna, edita dal Centro di ricerca Pina-Poesia contemporanea. Il Nuovo Scrittore del Dipartimento di Studi Universitari dell'Università del Salento, in collaborazione con Mincione Editore. Nel volume è rappresentato il due opere della poetessa, tracce di adozione e stilizzate a 20 anni nel 1998.

#### LECCO

#### Canti alla stisa e d'amore, La Nuova Ferramenta ospita il progetto "Marea" con Pagliara, Muci e Bianco

Stasera d'autore venerdì alle 22, al **circolo Arel La Nuova Ferramenta** di Lecce insieme al suo **Era** Pagliara, **Dino** **Muci** e **Michele** **Bianco** che tornano sul palco di casa il progetto "Marea". Tre musicisti per raccontare un territorio e i suoi volti. Rispondono a note e canti dimenticati. Il incontro è il momento con tempo e la storia che vivono, svelando la vitalità del passato sullo sfondo del presente.

#### LECCO

#### "Cake Star - Pasticcere in sfida" e al talent show si confrontano le leccesi Danny, Chantilly e Pinti

Stasera anche a Lecce "Cake star - Pasticcere in sfida", il popolare programma di genere talent show adattato al canale 11 del digitale terrestre, ospiterà su Sky al canale 108 e 101 +7 o in tv via cavo 111. Dopo la famosa prima stagione, ecco il programma il primo a partire con una nuova edizione proprio dal Salento e dalle sue specialità dolciarie. Tra i pasticcieri leccesi (Danny, Chantilly e Pinti), infatti, parteciperanno ad un serrato confronto quello che dovranno competere con la propria creazione. Queste le regole del gioco: i proprietari dei locali, a turno, daranno un giudizio agli altri concorrenti.

#### LE ANTICIPAZIONI

#### Omaggio a De André al Joyce Pub E la Botteglieria Il Banco ospita il progetto "Rego Suno"

Omaggio a De André al **Joyce Pub** a Lecce domani sera alle 21.30. Per celebrare il ventennale dalla scomparsa di Fabrizio De André, riproporranno i brani più significativi della carriera di uno dei più grandi cantautori italiani ed europei del '900. La ricerca e la profondità delle sue composizioni hanno ispirato generazioni di generazioni. Sarà l'occasione per rivivere quelle emozioni in compagnia del progetto musicale "Rego Suno" cantato da De André, figlio minore dell'ombelico umbro de "Il Mulino", quando era a Lecce durante una di quelle. La straordinaria complicità della voce di Deo Di Stefano con quella



Il Joyce Pub a Lecce con il Rego Suno

# Girasoli al vento: Prisco, la memoria e le ragioni narrative di una figlia d'arte

Coltivare la memoria non è solo un dovere collettivo, insieme etico e politico, legato fra il resto - alla lotta contro i negazionismi e revisionismi di qualunque segno che tendono a cancellare ogni genocidio che ha insanguinato e insanguina l'anatomia e storia della distruttività umana. In questi giorni, del resto, non ne sono mancate lampanti conferme, ad esempio nelle molteplici e dolorose testimonianze sulla Shoah: arricchite dalla febbrile tenacia di alcuni, come quella - ai limiti dell'eroismo involontario ma non inconsapevole - che spinse il dottor Emanuel Ringelblum (con la scrittrice e giornalista Rachel Auerbach, unica testimone sopravvissuta) e il suo gruppo, nella Varsavia ebraica prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, durante l'occupazione nazista e fino alla rivolta del ghetto, a stilare e conservare coraggiosamente 60mila pagine di diari, manifesti, fotografie e oggetti che narrano in presa diretta vite quotidiane e orrori altrimenti destinati all'oblio e invece in buona parte fortunatamente confluiti nel lascito dell'Oyneg Shabbos Archive, La gioia del Sabbath. (Lo racconta, con forza mozzafiato, il docu-film di Roberta Grossman «Chi scriverà la nostra storia», proiettato ieri sera in una speciale anteprima a Napoli promossa da Wanted Cinema in collaborazione con il Consolato onorario della Repubblica di Polonia a Napoli, guidato da Dario dal Verme che ha introdotto la visione con lo storico Andrea D'Onofrio e la filologa Suzana Glavas).

Ma coltivare la memoria sul piano personale - individuale e soggettivo - è anche, in questi tempi di modernità liquida, una profonda necessità interiore. Almeno nell'accezione che ne dava Saul Bellow: «Tutti abbiamo bisogno della memoria, tiene il lupo dell'insignificanza fuori dalla porta», diceva il premio Nobel per la letteratura. E a proposito di letteratura, queste considerazioni vengono in mente pensando alla "porta" di casa Prisco a Napoli - da sempre e sempre aperta agli amici di relazioni autentiche, temprate, suggellate e mai scalfite dallo scorrere inesorabile del tempo che questo rischio di insignificanza non lo corre. E non solo per la devozione encomiabile con cui le figlie dello scrittore, Annella e Caterina, custodiscono in quella casa-tempio di ricordi e testimonianze l'archivio paterno confluito nel Centro Studi Michele Prisco, scrigno privato aperto alla fruizione pubblica della comunità di studiosi di italianistica; ma anche per la scelta di Annella (la primogenita, manager della cultura con connaturata sensibilità e spiccate attitudini narrative) di affidare a delicati e impressionistici memoir riflessioni e ricordi, emozioni e appunti di condotte sociali come altrettanti tasselli di un mosaico esperienziale dedicato appunto al padre. «maestro di umanità e di pensiero», scrittore di rango, ma apparato e sileno da facili esibizionismi, uomo dal tratto inattuale di una signorile riservatezza nutrita dal primato degli affetti, marito legalissimo e fedele alla moglie vicinista Sarah Buonomeo - sicché dopo la prematura morte di lei - e padre capace di ineffabili tenerezze, racchiuse in questa pagina giovanile di diario recuperata dalla figlia: «La paternità è un sentimento che cresce ogni giorno, si sviluppa da uno stadio d'euforia iniziale, un po' sgombrata ed incredula, a un sentimento complesso, dove la tenerezza rassomiglia talvolta alla pietà, di fronte alla tua creatura indifesa e frettoso alla commovente».

Annella Prisco lo scriveva in *Chiaroscuri d'inverno* (Graus 2005), vibrante omaggio al padre scritto di getto all'indomani della scomparsa dello scrittore 83enne, il 19 novembre 2003, per colmare - con una sorta di personale viaggio interiore costellato di icastici ritratti umani, bozzetti di costume e annotazioni personali - il vuoto di quella presenza

The screenshot shows the website ilmattino.it with the article 'Girasoli al vento: Prisco, la memoria e le ragioni narrative di una figlia d'arte' prominently displayed. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several smaller news items and video thumbnails, including 'Blitz dei carabinieri nella Cisterna: sequestrate armi e droga, tre arresti', 'Ted Bundy la docu-serie, Netflix avverte: «Da non guardare soli»', and 'Ucciso a botte, il calvario di Peggio: «A scuola pieno di brividi»'. The website layout includes a navigation bar at the top with sections like 'HOME', 'PRIMO PIANO', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', 'SPORT', and 'TECNOLOGIA'.

come altrettanti tasselli di un mosaico esperienziale dedicato appunto al padre, «maestro di umanità e di pensiero»: scrittore di rango, ma appartato e alieno da facili esibizionismi, uomo dal tratto inattuale di una signorile riservatezza nutrita dal primato degli affetti, marito legatissimo e fedele alla moglie violinista Sarah Buonomo - anche dopo la prematura morte di lei - e padre capace di ineffabili tenerezze, racchiude in questa pagina giovanile di diario recuperata dalla figlia: «La paternità è un sentimento che cresce ogni giorno, si sviluppa da uno stadio d'euforia iniziale, un po' sgomenta ed incredula, a un sentimento complesso, dove la tenerezza rassomiglia talvolta alla pietà, di fronte alla tua creatura indifesa e l'affetto alla commozione». Annella Prisco lo scriveva in Chiaroscuro d'inverno (Graus 2005), vibrante omaggio al padre scritto di getto all'indomani della scomparsa dello scrittore 83enne, il 19 novembre 2003, per colmare - con una sorta di personale viaggio interiore costellato di icastici ritratti umani, bozzetti di costume e annotazioni personali - il vuoto di quella presenza tanto discreta quanto attenta e rassicurante, in famiglia e non solo. A 15 anni dalla morte di Michele Prisco, Annella torna ora in libreria aggiornando, con Girasoli al vento. Riflessioni e ricordi su mio padre (Guida editore 2018) il suo precedente piccolo zibaldone di pensieri, a metà tra «una confessione personale, un'osservazione di costume e un omaggio». Un libro che intreccia privato e pubblico con un bilancio ulteriore: quello che registra i cambiamenti avvenuti nelle trascorse stagioni, l'attuale rivoluzione dei costumi indotta dai new media, il senso di precarietà, instabilità e solitudine che investe le relazioni e il tramonto di tradizioni nel cui alveo l'autrice si è invece formata. Con una corposa eredità d'affetti e sentimenti. Forte, anche, di una «lezione di equilibrio e di armonia» capace di stemperare ogni dubbio e in grado di rispondere, ancora oggi, alle domande ultime e penultime della vita. «La memoria non è ciò che ricordiamo, ma ciò che ci ricorda», diceva Octavio Paz: e la grata restituzione che Annella Prisco opera nei confronti della figura paterna vissuta e trasmessa nel suo volto umano, intimo e domestico (dove l'alto artigianato artistico della sua scrittura si componeva, tra la collina di Posillipo e il buen retiro vicano alle falde del monte Faito) riverbera, così, intime rimembranze e ritratti chiaroscurali di figure e amicizie (femminili, borghesi ma anche maschili e multietniche) in una lieve ma avvincente trama che restituisce, da un lato, l'atmosfera dell'ambiente in cui l'autrice è cresciuta e vive; e, dall'altro lato, anche l'incrollabile ottimismo della volontà echeggiato dal suo sommesso inno alla vita. La malinconia amara della perdita si stempera così nella dolcezza dominante di ricordi vividi, che molto raccontano dei piccoli riti quotidiani, della Weltanschauung, delle ragioni narrative e del lessico familiare di un protagonista della civiltà letteraria del Novecento non ancora adeguatamente valorizzato dalla critica: proprio come il suo amico e sodale Mario Pomilio. Sabato 2 febbraio alle ore 11, nel foyer del Teatro Diana, la presentazione del libro: con l'autrice Annella Prisco intervengono la scrittrice Dorian Martini, lo scrittore e docente Raffaele Messina, l'Assessore alla sicurezza e alla legalità della Regione Campania Franco Roberti. Introduce e coordina il giornalista e autore Ciro Cenatiempo. Letture di Annamaria Ackermann.

# A Maria De Giovanni encomio del presidente Mattarella: preziosa per l'attenzione solidale

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra privacy policy qui. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookie; in caso contrario è possibile abbandonare il sito.

home piazza duomo Back comunità In uscita gente buona tv radio

A Maria De Giovanni encomio del presidente Mattarella: preziosa per l'attenzione solidale

Scritto da Riccardo Longo Categoria: la vita è bella  
Creato: 29 Gennaio 2019

Ancora un riconoscimento giunge a **Maria De Giovanni**, corrispondente del Nuovo Quotidiano di Puglia, scrittrice di successo, blogger, addetta alla comunicazione, questa volta l'encomio alla salentina arriva direttamente dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

*La ringrazio, onorato, per aver portato alla conoscenza del Capo dello Stato l'operato encomiabile della Signora De Giovanni che, con energia e impegno sociale, si dedica alla divulgazione della propria esperienza esistenziale.*

*Il contributo appassionato della Signora De Giovanni è prezioso perché richiama tutti noi alla riflessione e all'attenzione solidale verso il prossimo.*

*E' con questo spirito che vivo a lei e, per il suo tramite, alla Signora De Giovanni i saluti e i più cari auguri di serena Festività natalizia del Presidente Mattarella, cui unisco salentieri i miei personali.*

*Il Capo del Servizio*

Così le scrive il Capo dello Stato: **"Sono venuto a conoscenza dell'operato encomiabile della signora De Giovanni che con energia e impegno sociale, si dedica alla divulgazione della propria esperienza esistenziale. Il contributo appassionato della signora De Giovanni è prezioso perché richiama tutti noi alla riflessione e all'attenzione solidale verso il prossimo. Il mio encomio personale va a questa donna".**

Insomma, un ennesimo riconoscimento di stima e di valore etico-civico e morale di cui Maria si fregia. Un grande risultato per il suo impegno dedito agli altri e soprattutto alla divulgazione della sclerosi multipla, attraverso i suoi due libri autobiografici intitolati sulle orme della sclerosi multipla e la rinascita editi da Graus Editore. Una donna che nonostante tutto non si è mai

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra privacy policy qui. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookie; in caso contrario è possibile abbandonare il sito.

The screenshot shows the article page on portalecce.it. At the top, there is a navigation bar with the site logo and menu items: home, piazza duomo, comunità, In uscita, gente buona, tv, and radio. The article title is prominently displayed. Below the title, it indicates the author (Riccardo Longo) and the category (la vita è bella). A 'powered by social' logo is visible. The main content area features a photo of Maria De Giovanni and a quote from the President of the Republic, Sergio Mattarella, praising her work. To the right, there is a sidebar with 'PROSSIMI EVENTI' listing an 'INCONTRO DEI DIACONI' and a 'BRUNO GABRIELLI' event. At the bottom of the sidebar, there is a section for 'piazza duomo' and 'l'arcivescovo di fondo vita diocesana scienze religiose'.

arresa e malgrado mille difficoltà ha fatto della sua patologia una opportunità per tutti. Ha già ricevuto 32 premi per il suo apporto alla società e un riconoscimento ufficiale che l'ha decretata Ambasciatrice di arte e medicina. Ha fondato una Onlus, Sunrise con la quale non solo offre supporto alle persone disabili e con SM, ma ha fatto di più, si è resa protagonista di un progetto bellissimo denominato - il mare di tutti-. Infatti lei ha attrezzato ad hoc un lido dove con personale medico e qualificato ha permesso l'estate scorsa alle persone con sclerosi multipla di fare la fisioterapia a mare, non solo job e divertimento. Per questo progetto ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti tanto da decretarla una delle donne più premiate del Salento. Adesso il suo impegno la vede protagonista in tantissimi comuni d'Italia, dove lei porta avanti il suo messaggio di sensibilizzazione sulla sclerosi multipla, la grave patologia da cui lei è affetta da oltre dieci anni. Ho scritto il seguito della mia storia affinché nel mio piccolo possa testimoniare come a volte anche in situazioni orribili bisogna reagire, io l'ho fatto scrivendo ma soprattutto reinventandomi una vita, amandola ogni istante nonostante le avversità. Non sono pazza quando dico che spesso si muore per causa dell'infarto della volontà, poiché ci si perde nel circolo vizioso della sofferenza. Io dico invece che, ciò che non ti uccide ti fortifica. Ognuno di noi attraversa le sue tempeste, per un lavoro che si perde, per una malattia che arriva, però bisogna andare avanti, e come lo facciamo è davvero un grande mistero, poiché nonostante tutto la vita va avanti e credo fortemente che questa sia davvero l'unica via d'uscita, avere il coraggio di cambiare. Grande importanza è stata la fede, che come nutrimento dell'anima ha composto la melodia più bella, quella dell'Amore di Dio, che ama tutti e attraverso la sua Volontà io mi faccio strumento nelle sue mani. in evidenza 1 Un tiro... in portalecce - puntata del 21 Gennaio 2019 2 È Parola di Dio. Il Vangelo per la Domenica - Il Domenica del Tempo Ordinario 3 Portalecce sotto al cupolone - Diciottesima puntata 4 L'Orsa del Salento 7Giorni - 17 puntata agorà In vigore Reddito di cittadinanza e Quota 100 sono in vigore. Ora la prova dei fatti Created on Mercoledì, 30 Gennaio 2019 08:22 vita diocesana Come comunicare la realtà? Marco Renna incontra i volontari della comunicazione diocesana Created on Martedì, 29 Gennaio 2019 09:36 la vita è bella A Maria De Giovanni encomio del presidente Mattarella: preziosa per l'attenzione solidale Created on Martedì, 29 Gennaio 2019 09:23 di fondo Dibattito sempre vivo. Smartphone a scuola: vietarli o educare i ragazzi al corretto uso? Created on Martedì, 29 Gennaio 2019 08:53 mondo giovani Da Panama a Lecce. La Gmg in diocesi a Merine: giovani in ascolto di Papa Francesco Created on Martedì, 29 Gennaio 2019 08:00 l'arcivescovo L'arcivescovo all'Università della terza età. Conversazione sulla Chiesa e sul territorio Created on Martedì, 29 Gennaio 2019 07:41 trepuzzi Operatori della ristorazione. Parte un corso di formazione professionale per i giovani Created on Martedì, 29 Gennaio 2019 06:33 la vita è bella Giorno della Memoria 2019. Minerva: solo i ragazzi possono costruire un mondo migliore Created on Lunedì, 28 Gennaio 2019 15:28 novoli Buon compleanno Nonna Picia. Festa a Sant'Andrea per la donna 'più giovane' del Salento Created on Lunedì, 28 Gennaio 2019 08:51 vita associativa Marcia della Pace per le vie della città: l'Acr di Lecce dona colore e 'ci prende gusto' Created on Lunedì, 28 Gennaio 2019 07:42 lecce I cento anni dell'Eparchia di Lungro. La comunità della 'chiesa greca' in udienza dal Papa Created on Lunedì, 28 Gennaio 2019 07:10 mondo giovani Chiusa la Gmg di Panama. Francesco ai giovani: non siete il futuro, siete l'oggi di Dio Created on Lunedì, 28 Gennaio 2019 07:00 prossimi eventi 31 Gen INCONTRO DEI DIACONI Lecce, Parrocchia "San Sabino" 31.01.193:30 pm-4:30 pm 1 Feb BRUNO GABRIELLI - Pastore valdese Lecce, Parrocchia "S. Lucia" 01.02.197:00 pm-8:00 pm Incontro con la comunità. piazza duomo l'arcivescovo di fondovita diocesana scienze religiose comunità famiglie religiose lecce arnesano campi salentinacarmiano cavallinolequilelizzanellomonteroni di leccemelendugnonovolisan cesario di leccesan piro in lamasan piro vernotico squinzanosurbotorchiarolotrepuzzivernole in uscita agorà ospedale da campo vita associativa scuole di comunità mondo giovanidicono di noi per sport gente buona l'ospite della domenica la vita è bella lecce miabarocco sacro "collaboratore della vostra gioia" comunità allo specchio comunità live è parola di dio forever young "l'avete fatto a me" l'ora del salento 7 giorni portalecce sotto il cupolone portalecce... in piazza duomo un giorno in convento un tiro in... portalecce

CONTATTIportalecce.it73100 - Leccepiazza duomotel. 0832.308849redazione@portalecce.it  
portalecce.it - Testata giornalistica dell'Arcidiocesi di LecceScritta al n. 1/2019 del Registro della stampa  
del Tribunale di Lecce il 21 gennaio 2019 Direttore responsabile: Vincenzo PaticchioTutti i diritti sono  
riservati. È vietato (salvo citazione della fonte) qualsiasi utilizzo dei contenuti © Copyright 2019 -  
Webmaster: Andrea Intermite



## Veleni & Verità di Giulia Fera e Francesco Testa, un romanzo che ti prende l'anima

Uscito un anno fa, a febbraio, già in seconda edizione a luglio, il romanzo *Veleni & Verità* di Giulia Fera e Francesco Testa (Graus editore, Napoli, 2018) conquista lettori, apprezzamenti, buone recensioni e riconoscimenti. Recente il Premio Città del Galateo, nello scorso dicembre a Galatone (Lecce) dove il romanzo è salito sul podio. Riconoscimento più che meritato. Il libro si legge tutto d'un fiato. La scrittura è bella, piana, scorrevole, nobile, intensa. La storia ti prende la mente e il cuore, così densa di sensibilità, umanità, significati profondi e introspezioni, ma anche di sottili e laceranti conflitti che l'espressione incompiuta e rappresa dell'amore provoca. E l'ancestrale saggezza d'una sangoma, meglio della più eccellente analisi psicologica, che indaga ogni anfratto dell'anima dei due protagonisti Greta e Tommaso, dipanando l'intrico d'un rapporto d'amore assai complicato. Stupisce ed intriga la capacità di Abeba - la sangoma, nel romanzo - d'indagare l'animo umano, attingendo all'antica sapienza del suo popolo africano. E a ciascun lettore pare di riconoscersi, ora nell'uno ora nell'altro dei protagonisti, giacché l'universo dei sentimenti umani è talmente ampio e cangiante che gli infiniti riflessi in qualche sprazzo ci riguardano, richiamandoci pezzi di vita e sofferte esperienze. Una storia tra tante storie *Veleni & Verità*, di gente del sud della generosa terra di Calabria. E di migranti sfiniti che su quelle coste ioniche approdano da terre lontane, fuggendo da guerre, fame, violenze e oppressioni. E' un romanzo dove peraltro si rinviene il bandolo di un'umanità che sa riconoscersi, che presta una solidarietà autentica e spontanea. E s'illumina d'una fraternità che non fa conto delle differenze di lingua, pelle, cultura. Una fraternità essenziale prestata da gente semplice d'un borgo marinaro, cui prima di farsi domande il cuore impone di salvare vite umane. Vi si narra la storia di Greta, donna colta e affascinante, impegnata in un progetto di ricerca che la porta a Punta Pezzo, all'estremità meridionale della Calabria, ad occuparsi di flussi migratori. Ai successi professionali fa però riscontro, sul piano sentimentale, il rapporto travagliato con Tommaso. Attorno alla loro relazione si sviluppano le storie d'immigrazione e d'integrazione, ma anche di dolore e sangue, di tanti altri personaggi concentrati tutti in quel lembo di terra: la sangoma Abeba, che mette a frutto la propria matriarcale saggezza per aiutare gli abitanti del borgo a superare i propri conflitti interiori; Spartaco, pescatore taciturno, giunto in quel luogo per ritrovare il senso della vita, dopo avere attraversato i falsi miti del carrierismo e del consumismo; Ahmed, giovane mediatrice culturale

Benvenuto! User  Pass  Password Dimenticata? | Registrati





Seguici su         

[Attualità](#) [Politica](#) [Uno Sguardo all'Europa](#) [Economia](#) [Cultura Arte Spettacolo](#) [Archeologia](#)

Vedi Tutte [Rubriche](#) [Foto](#) [Video](#) **"Veleni & Verità" di Giulia Fera e Francesco Testa, un romanzo che ti prende l'anima**

di [Goffredo Palmerini](#)

Lun 28 Gennaio 2019 - 22:59 :: [Cultura Arte Spettacolo](#)





**L' AQUILA** - Uscito un anno fa, a febbraio, già in seconda edizione a luglio, il romanzo **"Veleni & Verità"** di **Giulia Fera e Francesco Testa** (Graus editore, Napoli, 2018) conquista lettori, apprezzamenti, buone recensioni e riconoscimenti. Recente il Premio Città del Galateo, nello scorso dicembre a **Galatone** (Lecce) dove il romanzo è salito sul podio. Riconoscimento più che meritato. Il libro si legge tutto d'un fiato. La scrittura è bella, piana, scorrevole, nobile, intensa. La storia ti prende la mente e il cuore, così densa di sensibilità, umanità, significati profondi e introspezioni, ma anche di sottili e laceranti conflitti che l'espressione incompiuta e rappresa dell'amore provoca. E l'ancestrale saggezza d'una sangoma, meglio della più eccellente analisi psicologica, che indaga ogni anfratto dell'anima dei due protagonisti **Greta e Tommaso**, dipanando l'intrico d'un rapporto d'amore assai complicato.



**Uno Sguardo all'Europa**  
**Proteggere i lavoratori dalle sostanze chimiche cancerogene: terzo accordo tra le istituzioni dell'UE**  
*Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla terza proposta della Commissione di ampliare l'elenco delle sostanze chimiche cancerogene riconosciute sul luogo di lavoro.*

**air show 2017 concerti**  
**d'organo christo para-**  
**archery european cup**  
**rai 2 suor candida**  
**bellotti ficarra e**  
**picone ferraro flavio**  
**biaggi corinaldo**  
**transumanza**  
**ussiroma open house roma**  
**ordine ingegneri catania mauro**  
**nespoli vincenzo**  
**montella claudia**  
**pagnini mario setta agre**  
**ingegneria taomoda**  
**paesaggi**  
**condivisi organo**  
**corto maltese**  
**sabirfest**

che si porta dentro il trauma delle mutilazioni genitali; Wekesa, salvata in mare mentre era incinta e alla quale, tuttavia, dopo il parto gemellare viene sottratto uno dei figli. *Veleni & Verità* è un intenso romanzo psicologico sulle relazioni di coppia, che apre squarci di verità scomode anche su temi attuali, quali l'immigrazione e l'interculturalità, e scabrosi come il traffico di organi. Il romanzo è uno spaccato di storie di vita, ambientate in un piccolo lembo di costa calabrese, nei pressi di Villa San Giovanni. Terra bella e amara, dove approda un grande esodo di migranti fuggiti dalla guerra e dalla miseria, provenienti dalla Libia, Eritrea, Niger e altri paesi del sud Sahel, con tutta la loro vita racchiusa in uno zaino. L'alba di un settembre, con il mare dello stretto in burrasca, tanti barconi carichi di anime costipate come sardine e corpi senza vita restituiti dalla forte mareggiata. L'incantevole paesaggio delle coste calabresi si popola di migranti, diventa luogo di passaggio per tante persone che nutrono la speranza di raggiungere mete sicure. Ben presto, nei tanti luoghi raccontati, tra fantasia e realtà si svelano anche scene di crimine efferato, di gente assetata di potere, che usurpa un territorio e lo rende un campo contaminato di odio e veleni. L'approdo sulla terraferma crea un nuovo sistema di relazioni e di contemporaneità, un modo di stabilire il giusto rapporto e un codice comune di convivenza tra residenti e migranti. Un'enorme massa di migranti da tanti paesi e giunti dal mare, in cerca di una vita migliore o semplicemente per sfuggire alla fame, al dolore e alla morte. Oltre gli sbarchi dei tanti migranti e delle storie che li accompagnano, c'è la storia complicata di Greta, una giovane ricercatrice, e di Tommaso. Abeba, una sangoma anch'essa arrivata dall'Africa qualche anno prima, già inserita nel contesto sociale, diventa il fulcro della narrazione, tanto è capace d'evidenziare le fragilità del genere umano. Questa donna si rivela una valida guida, un punto di riferimento capace di restituire dignità alle persone. Accorre in loro aiuto e cerca di dissipare i veleni insiti nelle vicende amorose tra Greta e Tommaso. Mette in rilievo le problematicità relazionali della coppia, svelando gli inganni propri dell'egoismo che inaridiscono sia il cuore che la mente. Troppi i flussi migratori e continue le fughe dalla realtà nell'accezione più ampia, nella disperata traversata della vita, tra i flutti del mare e gli abissi della propria coscienza. Il romanzo è una spirale di eventi, dialoghi, interrogativi, tormenti amorosi e conflitti, dipanati abilmente da Abeba, attraverso uno strumento efficace, quanto universale qual è l'amore. L'abilità di Abeba diventa strumento di comunicazione potente, capace di mettere in risalto le forze e le debolezze umane. Crea in modo trasversale spunti di riflessione per tutti i partecipanti alla scena. La sangoma costruisce ponti tra le varie culture, che talvolta s'intrecciano e si fondono in nome dell'integrazione, in un caleidoscopio di sensazioni e sentimenti. Il romanzo pone in risalto il grande bagaglio di dolori e sopraffazioni, tradizioni, superstizioni e riti voodoo, traffico di organi umani e tutte le nefandezze di cui è capace l'uomo quando è privo di scrupoli. Svela storie inenarrabili di pratiche tribali, ma porge anche la nuova visione del multiculturalismo. Pone l'accento su molteplici questioni, ma soprattutto sull'universalità dei diritti, la cittadinanza globale, il ruolo pubblico della religione, le politiche dell'identità, come principio della reciprocità del riconoscersi, come architettura di senso nei rapporti tra gli esseri umani. Dante Maffia, insigne scrittore poeta e critico letterario, in un'ampia recensione sulla narrativa di Giulia Fera e Francesco Testa annota tra l'altro: [] In *Veleni & Verità* i temi non soffocano mai la rarefatta bellezza della scrittura e la psicologia non appesantisce e non adombra, per esempio, l'analisi della relazione di coppia che si dipana con improvvisi momenti di situazioni scabrose. Lo stesso avviene quando si affronta il tema dell'immigrazione, che ne produce tanti altri, a cominciare da quello della interculturalità. Ma c'è di più, direi una sorta di spietatezza di indagine che va a scovare e a trattare del traffico di organi. Tutto però è dosato e reso con vero senso narrativo, così da evitare quell'andatura da documento che molto spesso, ultimamente, in romanzi che narrano di mutamenti epocali, come questo, ha preso la mano agli scrittori. Dante Maffia si pone anche la domanda di come abbiano fatto gli autori ad affrontare così tante problematiche in un romanzo tutto sommato breve. [] Una rara economia di dettato; una scrittura sempre ben calibrata e mai dissonante; una capacità di saper rendere le situazioni senza mai debordare verso gli eccessi o verso l'oscurità lessicale o puramente linguistica; una convincente rappresentazione di mondi che nel mentre sembrano doversi scontrare

riescono a trovare una qualche soluzione. Non sono mai mancate le coppie che hanno firmato a quattro mani delle opere di narrativa. La più famosa, ultimamente, è quella composta da Fruttero & Lucentini, e devo dire che gli esiti sono stati quasi sempre convincenti e anzi a volte esaltanti. [] La penna di Giulia Fera e di Francesco Testa non cade mai nel languore della commiserazione o nell'alone del patetico pur affrontando tematiche così rischiose sul piano della adesione psichica, riesce a restare starei per dire obiettiva, capace di individuare il senso recondito di una quotidianità che ha risvolti intriganti, come deve essere nelle opere di narrativa []. Insomma, Veleni & Verità è un romanzo che ti prende l'anima, con una narrazione ricca e davvero appassionante. Se ci può essere permesso, ne consigliamo vivamente la lettura, trovandosi nell'opera oltre la suggestione della storia narrata diversi e pertinenti stimoli di riflessione sui temi che agitano il difficile tempo che stiamo vivendo, con l'accentuarsi delle paure e degli stigmi verso i migranti, su cui una politica senza scrupoli e in cerca di facili consensi da tempo va soffiando, invece senza curarsi di governare il fenomeno migratorio con sapienza e con politiche di lungo respiro, in un passaggio epocale - come pochi altri nel passato - della storia dell'umanità. \*\*\* Giulia Fera è nata a Chiaravalle Centrale (Catanzaro), vive e lavora a Cosenza. Laureata in Lettere Moderne, indirizzo psicopedagogico, consegue il Master in Ingegnere della Comunicazione Formativa. È stata responsabile di laboratorio riabilitativo in casa di cura per malattie mentali e psichiatriche. Da più di un ventennio svolge l'attività di educatrice per minori a rischio devianza, a Cosenza, in comunità educativa socio-assistenziale residenziale. Si occupa anche di pittura, grafica pubblicitaria e poesia, pubblicando i propri testi nelle antologie Enciclopedia dei Poeti Italiani Contemporanei (Aletti, Roma, 2017) e Il paese della Poesia. Sei Poeti a confronto (Aletti, 2017). Insieme a Francesco Testa è autrice dei romanzi Il canto nel vento. Un sentiero di crescita (Graus, Napoli, 2015), Aironi di carta (Graus, 2017) e Veleni & Verità (Graus, 2018). Francesco Testa è nato ad Udine, vive e lavora a Napoli. Psicologo e psicoterapeuta, è Laureato in Economia Aziendale e in Sociologia con lode, H.C. di Doctor of Health Management Engineering presso la Constantinian University (State di Rhode Island, USA). Top manager di primari gruppi industriali. Direttore Generale di aziende sanitarie e ospedaliere. Presidente dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Paestum. Giornalista pubblicista e Revisore Legale. Docente di Economia Sanitaria. Insignito delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI), di Cavaliere, Commendatore e Grand'Ufficiale. Per il suo impegno sociale a favore delle persone sofferenti o svantaggiate è stato insignito anche, dalla Città del Vaticano, delle onorificenze di Cavaliere e Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. È accademico effettivo dell'Accademia Teatina per le Scienze e Academicum Ordinarium Nobilis Sanctae Theodora Imperatrix (USA). Tra le sue pubblicazioni si citano Qualità in Sanità - Strumenti e strategie di sistema (Edizioni G. Laterza, Bari, 2001); Controllo e programmazione delle aziende sanitarie (Edizioni G. Laterza, Bari, 2001); L'ignorante è schiavo (Graus, Napoli 2010). Nel 2015 inizia una intensa e proficua collaborazione con Giulia Fera, che porta alla pubblicazione dei romanzi Il canto nel vento. Un sentiero di crescita (Graus, Napoli, 2015), Aironi di carta (Graus, 2017) e Veleni & Verità (Graus, 2018).